

Rassegna Stampa

La Sicilia

Martedì 16 Febbraio 2010 pagina 30

«Pub, il nostro codice etico per riconciliarci coi residenti»

Un «codice etico» per tutti i pubblici esercizi che animano la "movida" nel centro storico catanese. «Non c'è imposizione e coercizione, ma gradiremmo che le norme in esso contenute venissero rispettate da tutti» dice Dario Pistorio, presidente della Fipe Confcommercio che oggi, insieme ai rappresentanti della Fipe Conals (il Comitato nazionale dei locali serali), presenterà e sottoscriverà il codice etico con il sindaco Raffaele Stancanelli e il presidente della Camera di commercio etnea Pietro Agen.

«Lo scopo - dice Pistorio - è indicare le migliori soluzioni alle questioni che, nel corso di quasi un ventennio, sono emerse nella gestione di esercizi commerciali all'interno del centro storico. Preminente appare la convivenza con i cittadini residenti in quella zona, i quali hanno più volte lamentato, e tuttora lamentano, un travalicamento dei limiti della convivenza civile e, ciò che è più grave, un impoverimento del fenomeno socio-culturale che invece, grazie più agli operatori economici che agli amministratori cittadini, poteva costituire il volano per la rinascita, o meglio la ripresa, della nostra città.

«Coscienti che nulla è perduto - aggiunge Pistorio - e che si possa ritornare ai fasti di un tempo, ci siamo permessi di indicare e ricordare alle nostre imprese brevi e semplici suggerimenti che, da soli, basterebbero a innalzare gli standard qualitativi e nel contempo a "gestire" razionalmente l'afflusso degli utenti».

Per il presidente della Fipe Dario Pistorio però questo potrebbe non bastare «se non supportato dagli sforzi delle Amministrazioni locali. E allora vogliamo dare l'esempio e riteniamo che, come in passato, sia necessario muovere i primi passi a testimonianza di una precisa volontà di ripercorrere un percorso di moralità, trasparenza e legalità. Con l'augurio che questo nostro umile sforzo possa essere seguito da altre sigle sindacali e da altri settori economici».

Lo scopo ultimo della creazione di questo codice etico, secondo il presidente della Fipe, «è quello della valorizzazione dell'intero comparto, che verrebbe mortificato se la sua osservanza venisse affidata all'arbitrarietà del singolo.

«Sebbene sia sempre auspicabile un consenso consapevolmente espresso sulla base di un convincimento personale anziché quale diretta conseguenza di un atto coercitivo, non si può non cogliere l'occasione per prevedere una giusta reazione alla mancata osservanza dei suggerimenti indicati nel codice etico. «Quindi - conclude Pistorio - qualora dovessero verificarsi casi del genere, ogni organizzazione di categoria si impegna a prevedere l'esclusione del proprio associato».

VITTORIO ROMANO



19 ARTICOLI

/table>

Il «codice etico» messo a punto dalla Fipe per gli imprenditori che operano nel centro storico prevede una serie di articoli, ovvero di norme comportamentali da tenere per una migliore convivenza con i residenti.

Vediamoli uno per uno.

• I IMMISSIONI ACUSTICHE

Esiste una normativa ministeriale, recepita dal Comune, che deve essere rispettata per evitare sanzioni e ridurre al minimo lo "scontro" con i residenti.

• I OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Innanzitutto, occorre rispettare gli spazi assegnati dal Comune. Ciò dovrebbe bastare a evitare «incomprensioni» con l'esercizio commerciale limitrofo e inutili diatribe con il residente. Qualora, però, nonostante il rispetto di tali spazi, ci si renda conto della limitazione di diritti altrui, si ritiene opportuno che l'esercente provveda a ovviare all'inconveniente sorto.

• I QUALITÀ DI ALIMENTI E BEVANDE

Riteniamo debba considerarsi questione centrale e della massima importanza. Sia la normativa comunitaria che quella nazionale hanno posto l'attenzione e stimolato l'adozione di metodiche di tracciabilità degli alimenti per assicurarne la sicurezza, essendo garanzia dell'intera collettività un'elevata qualità dei prodotti.

• I DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI A SOGGETTI A RISCHIO

Divieto assoluto di somministrazione di sostanze alcoliche a chi si trovi in condizioni di sovraeccitazione e/o di ebbrezza, ai minorenni, in guisa tale da costituire un attentato all'incolumità personale e a quella di altri avventori, nonché dar luogo a probabili cause di schiamazzi notturni o altre problematiche di ordine pubblico. Il divieto di adulterato o contraffazione è punito a norma di legge secondo gli art. 442 e 444 del codice penale, al fine di tutelare i consumatori finali.

• I FILIERA CORTA

Le imprese si impegnano a promuovere, verso la propria clientela, la filiera corta a tutela dell'agricoltura locale e le coltivazioni biologiche, diffondendo rispetto dell'ambiente e delle nostre tradizioni alimentari.

- **I ACCOGLIENZA DELLA CLIENTELA**

Il servizio ai tavoli dovrà essere svolto con la massima cura, attenzione, educazione e cordialità. Sarebbe utile che il menu si presentasse redatto almeno in una lingua straniera (preferibilmente inglese) e fosse esposto all'esterno dei locali; mentre è già obbligatorio esporre i prezzi delle singole portate.

- **INSTALLAZIONE DEI DEHORS (TAVOLI, SEDIE, OMBRELLONI...)**

L'installazione di dehors è consentita esclusivamente alle attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande che dispongono di servizi igienici. L'occupazione di suolo per i dehors deve realizzarsi in prossimità dell'attività autorizzata. Qualora il richiedente non ottenga il nulla osta, può chiedere l'attivazione di un tavolo di concertazione presieduto da un rappresentante dell'Amministrazione comunale. Al fine di consentire il transito pedonale deve essere garantita una distanza del dehors dall'edificio non inferiore a metri 2. Per occupazioni riguardanti marciapiedi in zone di rilevanza storico-ambientale, la larghezza per il passaggio pedonale non può essere inferiore a metri 1,20. Mantenere liberi gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso, di polizia e della raccolta dei rifiuti. L'occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente. L'eventuale occupazione di suolo pubblico in aree attrezzate per la sosta (strisce blu e bianche) è limitata a due posti auto. Nei dehors è vietata la diffusione di musica.

- **I PULIZIA DEI LUOGHI**

La pulizia costituisce indice preminente di scelta di un locale da parte del consumatore. È auspicabile che si inizi ad attuare una raccolta differenziata dei rifiuti.

- **I ISTITUZIONE DEI COMITATI DI ZONA**

Si costituiscono Comitati di zona al fine di controllare l'applicazione delle norme del codice etico e di raccogliere informazioni, osservazioni, richieste, quesiti.